



Mercoledì 26 aprile 2000

8

LE CRONACHE

L'Unità

LA RICERCA

«Anziani, malnutrizione e solitudine i problemi maggiori»

Malnutrizione e depressione sono i problemi più sentiti dal popolo degli over 65: è questo il risultato di una ricerca condotta da un'équipe di studiosi dell'Università Cattolica di Roma. Negli anziani, infatti, diminuisce la quantità di acqua, di proteine, di calcio, potassio, ferro e alcune vitamine (B, C, acido folico).

Usa, il Vermont dice sì ai matrimoni gay. Approvata la legge, le prime unioni saranno celebrate a luglio

NEW YORK Esultano le coppie gay, pronte a mettersi in fila davanti agli uffici pubblici del Vermont per ottenere un certificato che legalizzerà le unioni tra persone dello stesso sesso. Con il via libera del parlamento locale, il piccolo stato nord-orientale diventa il primo in America a riconoscere le unioni civili, assegnando alle coppie omosessuali gli stessi diritti finora riconosciuti solo al matrimonio tra uomo e donna.

La rottura di un'unione civile avrà le stesse caratteristiche di un divorzio e passerà attraverso il tribunale della famiglia: sarà diverso solo il nome, perché in questo caso si parlerà di dissoluzione dell'unione. I benefici per le coppie omosessuali nel Vermont saranno quelli che lo stato riconosce alle coppie legate da matrimoni eterosessuali, come nel caso della copertura medica o dei diritti d'eredità.

bloccare la legge, ma senza successo. Dopo che nel 1993 la Corte suprema delle Hawaii aveva aperto la strada alla possibilità di riconoscere per legge i matrimoni gay, 30 stati e lo stesso governo federale avevano approvato leggi che negavano il riconoscimento delle unioni civili.

Trecento chilometri in coda. Un controsesodo da ricordare. A1 paralizzata, proteste per i caselli chiusi

ROMA Chiamati in fila, ore e ore tra le lamiere per tornare a casa, ma chi se l'è vista più brutta di tutti, in questo controsesodo di Pasqua, è stata Laura Vedovelli, una signora di 30 anni di Brescia che ha dovuto chiamare i carabinieri e viaggiare con la scorta per andare a partorire in pace. Solo la sirena della gazze ha potuto superare una coda di 14 chilometri di auto sul lago di Garda e portare a destinazione la signora, all'ospedale di Garavato, dove dopo poco tempo è nato Andrea, un bel maschietto di 3 chili e 80 grammi.

non hanno aggravato una giornata che è sicuramente tra quelle che «stereranno» sul calendario tra le più pesanti per il traffico degli ultimi anni. Emblematica la quantità di autovetture in circolazione su tutta la penisola soprattutto in direzione nord, dove la situazione è stata spesso al limite del collasso. In Liguria, dove il boom turistico è stato notevole quanto inaspettato, la polizia stradale ha addirittura invitato gli automobilisti a non immettersi sulla Genova-Ventimiglia per evitare il peggio.



Un addetto al servizio traffico delle Autovie venete impegnato a smistare gli autoveicoli in entrata alla barriera di Villabona della A4 Milano Bologna. A destra, code alla barriera di Milano sud.



Ferraro / Ansa

Tornano gli stranieri, boom di turisti a Pasqua. Tutto esaurito negli alberghi, musei presi d'assalto e gli italiani all'estero

ROMA Quel che non è riuscito a Natale si è compiuto a Pasqua. Gli operatori turistici hanno finalmente potuto esporre quel cartello di «tutto esaurito» rimasto in un cassetto tra 25 dicembre e Capodanno. Gli italiani, complici il bel tempo e il maxiponte, sono partiti in massa per le vacanze e il Belpaese si è riempito di stranieri ingordi di sole e arte. C'è stato il record di presenze nei musei nella settimana delle feste. Nel solo giorno di Pasquetta, Pompei ha avuto oltre 23 mila presenze (+30% rispetto a Pasquetta 1999), mentre il Museo Egizio di Torino e villa Adriana di Tivoli, rispettivamente con 4.400 e 5.845 presenze, hanno stabilito il proprio record di presenze nell'anno 2000.

Questi sono i primi risultati dell'iniziativa del ministero per i Beni e le attività culturali che, in occasione delle festività pasquali, ha deciso di tenere aperti fino alle 23, musei, aree archeologiche e monumenti. «Per i musei nazionali si profila una Pasqua da record - ha affermato il ministro Giovanna Melandri - Possiamo già concludere che si tratta di un clamoroso successo». Tra i dati più rilevanti, quelli degli Uffici di Firenze, con 6.532 presenze a Pasqua e 6.067 a Pasquetta; al Colosseo, rispettivamente 10.103 e 11.372; a Castel S. Angelo a Roma, 10.103 e 11.372; a Paestum Scavi e Museo archeologico, 2.661 e 4.415.

Ma se i turisti stranieri hanno invaso musei e strade, gli italiani sono scappati dalle città. Ben 21 milioni di connazionali, secondo la Federalberghi, hanno deciso di spostarsi da casa in questi giorni muovendo la ragguardevole cifra di 12 mila miliardi di lire. Qualcuno si è accantonato della gitarella fuori porta per pasquetta, altri, 3 milioni e 400 mila secondo le stime, si sono concessi una lunga trasferta e resteranno fuori fino al primo maggio. La maggior parte (89% secondo Federalberghi) è rimasto in Italia. Chi ha optato per l'estero (oltre un milione le partenze in aereo secondo Telefono Blu, il 20% di italiani in più rispetto all'anno scorso hanno varcato i confini secondo Assoturismo) ha scelto le sempre appetibili capitali europee ma soprattutto i Caraibi. Un anticipo di

estate ha fatto gola anche ai giovanissimi i quali però, costretti a fare i conti con il portafoglio, si sono accontentati di Mar Rosso e Marocco, proposti dal Cts a prezzi quasi stracciati. Tra le capitali europee meno gettonate del solito è stata Londra a causa di un cambio proibitivo, mentre si sono venduti benissimo i pacchetti turistici per Barcellona e Amsterdam. Voglia di mare anche per chi è rimasto in Italia. Prese d'assalto riviera romagnola, Sardegna, Capri (gremita di vip) e Ischia. In montagna sono andati in pochi (il 27% dei vacanzieri secondo Federalberghi, l'1,5% in meno rispetto al '99 per Assoturismo) nonostante ci sia ancora neve in Piemonte.

LA CURIOSITÀ. Autogrill stracolmi. Tre quarti d'ora di fila per avere un panino

Chilometri di coda per un panino. È stato assedio, in autostrada, agli autogrill. Preso d'assalto qualunque servizio: rifornimento, bar, toilettes, meccanico. Quarantacinque minuti prima di riuscire a raggiungere il distributore ed altrettanti per avvicinarsi al bancone del bar dove ormai è praticamente esaurita ogni scorta di viveri. Il rallentamento iniziava all'altezza del pannello che indica la linea di confine tra la Campania ed il Lazio. Pochi metri si trasforma in un ingorgo di migliaia di auto che procedono a strappi, alternativamente, a passo d'uomo. In direzione Roma c'è soltanto una interminabile teoria di auto, un mare di lamiere che si contrappone alle corsie libere.

ORVIETO

Parroco nega la comunione a una vedova: «È convivente»

ORVIETO (Terni) Si è vista rifiutare la comunione il giorno di Pasqua perché, vedova ormai da 26 anni, da qualche tempo convive con un uomo: è quanto accaduto domenica scorsa a Benano, piccola frazione di un centinaio di abitanti, quasi tutti anziani, sulle colline dell'orvietano. Protagonisti dell'episodio, una donna di 68 anni ed il parroco del centro, l'ottantatreenne don Claudio Menichelli. «È vero - conferma lui - ho negato la comunione per motivi religiosi. Quella donna vive infatti con un uomo senza che tra i due ci sia il vincolo del matrimonio».

La signora risiede ormai da tempo a Roma, ma era tornata a Benano, frazione della quale è originaria, per le festività pasquali. Domenica è andata a messa con i suoi due figli. Si è messa in fila per ricevere la comunione, ma quando è stato il suo turno il sacerdote le ha negato l'ostia consacrata spiegando subito il motivo. La donna ha risposto con un applauso ironico. «Non era la prima volta che don Claudio mi rifiutava l'eucarestia - spiega - ma finora avevo sempre lasciato perdere. Nel frattempo ho anche chiesto informazioni presso la mia parrocchia di Roma, ma tutti mi hanno detto che potevo ricevere la comunione anche se «convivente». Quando però domenica si è recata nella chiesa di Benano si è vista negare la comunione ancora una volta. «Ci sono rimasta malissimo - dice ora - mi sono sentita morire. Non metterò più piede a Benano». La donna continua a chiedersi «cosa ci sia di male a convivere quando si è vedove». Ma poi ricorda il giorno del suo matrimonio, nel '59. Celebrava sempre don Claudio, che quando la vide arrivare sull'altare con un vestito a mezze maniche si arrovò e la mandò a casa a infilarsi una giacca.

Primo maggio: Papa, lavoro e rock. Previste oltre 300mila persone per il raduno collegato al Giubileo

ROMA Il concerto del primo maggio di quest'anno si arricchisce di protagonisti internazionali e assume le dimensioni di una maratona, sempre più all'insegna dell'incontro tra sacro e profano. E mentre è confermata la presenza del Papa, Alanis Morissette e Youssou N'Dour sono gli ultimi due artisti internazionali ad aver dato l'adesione alla manifestazione musicale romana, che quest'anno, gemellata con il Giubileo dei lavoratori cristiani, si svolgerà nella mega-area attrezzata di Tor Vergata, all'estrema periferia di Roma, e non più in piazza San Giovanni in Laterano. E siccome si stima che saranno presenti circa 300mila persone la mattina ed altre 300mila - in parte le stesse, ma in parte no - il pomeriggio, ieri il sindaco Rutelli ha lanciato un appello a un rientro scagionato per tutti i romani che fa-

ranno il ponte. Motivo: saranno chiusi al traffico 10 chilometri di diramazione dell'autostrada di Roma sud per parcheggiarvi i pullman e dai caselli dell'area non si potranno né uscire. «For a free debt world» e «Come noi li rimettiamo...» sono gli slogan della manifestazione, che ha il suo filo conduttore nella campagna per la cancellazione del debito dei paesi poveri. La lunga maratona sarà divisa in due parti. Al mattino, verso le dieci e un quarto, la Santa messa officciata dal Pontefice e da 600 sacerdoti in rappresentanza del clero di tutto il mondo aprirà la giornata. Il Pontefice, che, a quanto si è appreso, coglierà l'occasione per lanciare un messaggio sul tema del lavoro, reciterà anche l'Angelus. Poi Andrea Bocelli canterà in onore di Giovanni Paolo II, accompagnato dall'Orchestra di Santa

Cecilia e seguito dall'israeliana Noa e dall'algerino Khaled, che si uniranno al coro «La vita è bella» nel quale il brano guida del film di Roberto Benigni sarà cantato in onore del Pontefice. Tra i protagonisti dell'omaggio anche la Morissette, per sua esplicita richiesta. Seguirà un incontro del Papa con gli esponenti del mondo del lavoro. Il rock sarà protagonista della seconda parte della giornata, a partire dalle quattro e mezza del pomeriggio, quando i gruppi italiani apriranno la maratona musicale. In serata si esibiranno tra gli altri Lou Reed, gli Eurythmics, e il già citato Youssou N'Dour e la Morissette. Anche nella parte serale della manifestazione ci sarà spazio per i temi del sacro. Sul palco, che è di quasi 200 metri quadrati ed è sormontato da 10 torri, è in programma, infatti, una esibizione

dei protagonisti del musical «Jesus Christ Superstar». Il cast italiano sarà reso noto domani. Già certa è l'adesione di Irene Grandi. Anche quest'anno il concerto andrà in onda in diretta radio e tv, su Raitre. Piero Chiambretti condurrà la diretta. Tra le tante presenze, è quella di Lou Reed ad avere il significato più forte. Tornato alla ribalta a marzo con un nuovo album, «Ecstasy», piaciuto alla critica, Reed è tra le pop star che più hanno incarnato la condanna del rock come «musica del diavolo» pronunciata dalla Chiesa. Il lungo percorso di riavvicinamento, iniziato nel '97 con il concerto di Bologna nel quale Bob Dylan ha cantato per il Pontefice, e proseguito con l'impegno di Bono, David Bowie e altri in favore della cancellazione del debito dei paesi poveri, ora farà un altro passo in avanti.

VIA CRUCIS. Autopsia sul corpo del ragazzo impiccato. È morte accidentale

CAMERATA NUOVA (Roma) È dovuta ad un incidente la morte per soffocamento di Renato Di Paolo. È quanto stabilito dall'autopsia compiuta ieri sul cadavere del giovane che interpretava il ruolo di Giuda nella Via Crucis. Il corpo, dopo l'esame autopsico effettuato dal medico legale Paolo Agnifili nell'ospedale di Avezzano, è stato riportato a Camerata Nuova, dove nel pomeriggio tutti gli abitanti gli hanno reso omaggio nella chiesa parrocchiale di S.Maria Assunta. Una messa in suffragio è stata celebrata dall'abate ordinario di Subiaco, don Mauro Meacci, e dal vicario generale monsignor Carlo Fioravanti, che hanno benedetto la salma contenuta in una bara di colore bianco, intrattenendosi poi con la famiglia del giovane. Per tutta la notte la salma è stata vegliata da parenti, amici e compaesani. Il funerale sarà celebrato dal parroco don Marco Savaresi.

